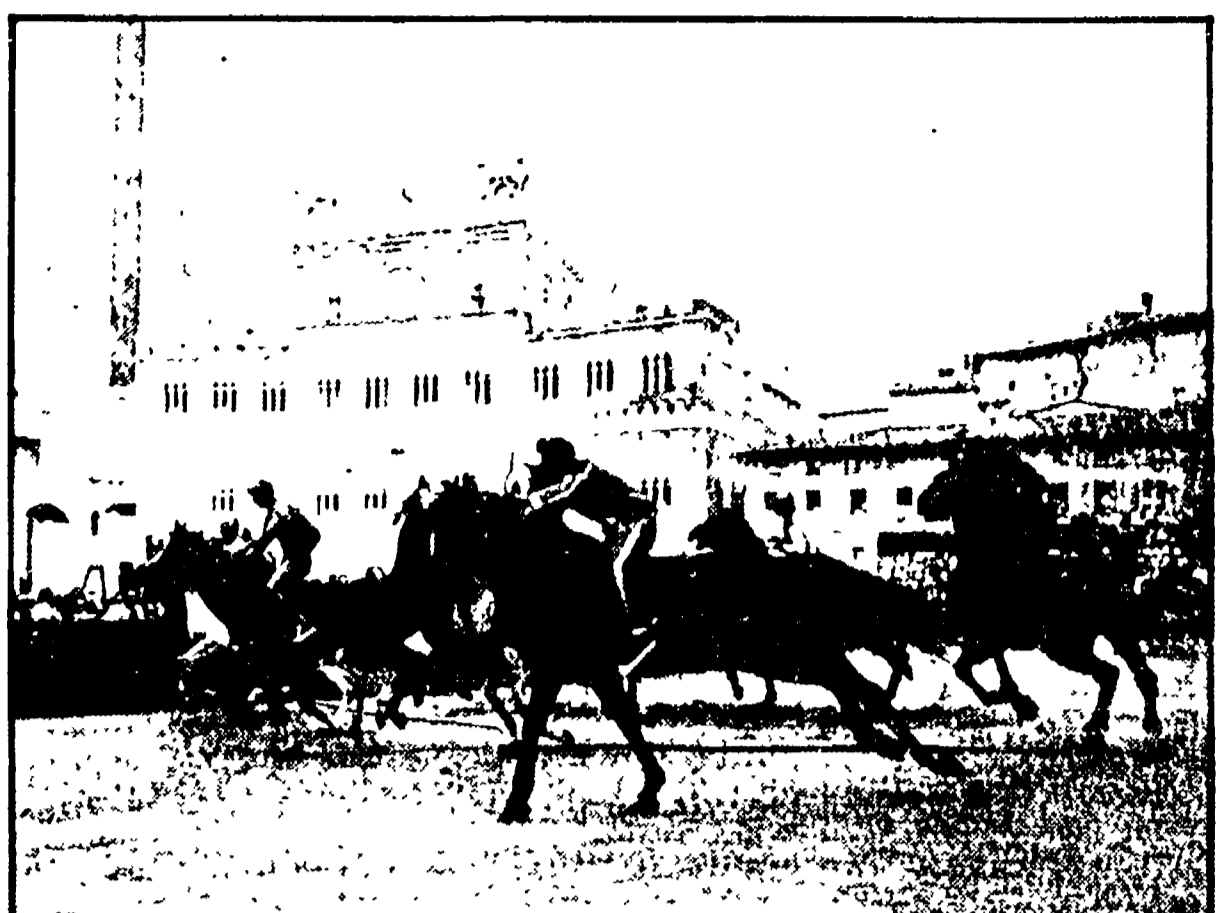


Scelti i cavalli che correranno a Siena

I dieci «barberi» del Palio pronti alla corsa delle grandi sorprese

La gara si preannuncia equilibrata. Quebel, vittorioso lo scorso anno, assegnato alla contrada della Tartuca. Il via alla trattativa per i fantini



BIENA — Siena, piazza del Campo. Alle prime 26 cavallate si presentano alla fratta di ieri mattina. Sono mezzogiorni e purosangue. Tra questi sono stati scelti da capitani i dieci «barberi» che correranno sull'anello di tufo con i colori delle dieci contrade nel palio del 2 luglio. Dopo una lunga, e come al solito svenante mattinata nel corso della quale i cavalli si sono confrontati in sei barriere, sono stati alla fine scelti i dieci nomi. Erano da noi passate le 13 quando sono stati comunicati alle contrade i nomi dei contrade che si trovano in trepidità attesa sotto il palco del palazzo comunale. Prime reazioni di stupore e anche prime polemiche. Nel lotto che si è rivelato non sono stati infatti inclusi i due più noti esponenti di questi ultimi anni, Pancezio e Rimini.

che di questi ultimi anni in tema di palio. Il motivo di questa decisione — non presa del resto all'unanimità dai dieci capitani riuniti a lungo nella sala di giunta comunale — sembra che sia da ricercare in un tentativo di rendere più omogeneo il lotto dei contrade, escludendo soggetti troppo superiori. In realtà qualche cavallo può forse degli altri e comunque rimasti in lista 50 nomi e altri 40 esclusi, da ripartire fra i 10 contrade. A questo punto prevedono un futuro radioso, anche se la gioia degli occhi li è stata un po' annuvolata dalla vittoria recente, quella dell'agosto dello scorso anno, che consuma e s'impone per qualche tempo gli entusiasmi. Oltretutto alla nomenclatura è stato assegnato un cavaliere, un cavallo nuovo ma che pare si presenti con ottime credenziali e che si è già segnalato proprio quest'anno nel Palio. E' un cavallo di nome «Torre» e che è stato assegnato a Pancezio. Ma non è tutto. Come si è visto, il lotto è stato formato da alcuni distribuiti

de, fratelli Savelli, accanto a Torioli che della bestia con loro non hanno nulla, o a De Luca che di questi anni si è fatto un nome in Valterzo. I più nuovi sono in testa per l'assegnazione di Pancezio, un cavallo di nome «Quel», che ha dato ottime prove nelle corse regolari che si sono tenute negli ultimi mesi della Provincia. Un altro cavaliere, del Mezzogiorno, è stato assegnato a Pancezio, il cavallo di nome «Quel». Ma non è tutto. Come si è visto, il lotto è stato formato da alcuni distribuiti

Si tratta di un centro per lo sviluppo economico toscano

Nuovo organismo di gestione del Palaffari

La giunta regionale approva l'intesa raggiunta con il Comune di Firenze, la Camera di Commercio e l'Azienda di turismo — Sono state predisposte le delibere che dovranno essere inoltrate al consiglio regionale

La Giunta regionale ha approvato l'intesa realizzata con il Comune di Firenze, la Camera di Commercio e l'Azienda di Turismo per dar vita ad un nuovo programma di gestione del Palaffari. Sono stati approvati i vari schemi di legge e di deliberazione che saranno inoltrati al Consiglio Regionale.

dell'immobile di Piazza Adia, pur avvertendo a cessare la sua attività di esercizio del Palaffari. Con la CEAFF — si afferma in un comunicato — è stato raggiunto un accordo che prevede la concessione dell'immobile di Piazza Adia, per un periodo di tre anni, al Comune di Firenze, che si impegna a finanziare l'attività di gestione dell'immobile al nuovo organismo patrocinato dalla Regione.

Il Palaffari viene così messo sotto tiro ma non è ancora stato salvato. La giunta regionale ha già approvato i vari schemi di legge e di deliberazione che saranno inoltrati al Consiglio Regionale. Con la CEAFF — si afferma in un comunicato — è stato raggiunto un accordo che prevede la concessione dell'immobile di Piazza Adia, per un periodo di tre anni, al Comune di Firenze, che si impegna a finanziare l'attività di gestione dell'immobile al nuovo organismo patrocinato dalla Regione.

Le proposte che sono scaturite dalla conferenza di produzione dell'azienda di Valdo

Come risanare il bilancio del Fabbricone

Programmata da alcuni mesi, la conferenza di produzione del nuovo Fabbricone è stata anticipata al 26 giugno a causa della presentazione del piano di ristrutturazione del comparto tessile dell'ENI. La chiusura di alcune sedi ed il licenziamento di 4.000 operai previsti dal piano dell'ENI hanno indotto i sindacati a fare questa conferenza, per avere un momento di confronto su ruolo e capitale pubblico nella nostra economia e particolarmente nel tessile.

La giunta regionale ha approvato l'intesa raggiunta con il Comune di Firenze, la Camera di Commercio e l'Azienda di Turismo per dar vita ad un nuovo programma di gestione del Palaffari. Sono stati approvati i vari schemi di legge e di deliberazione che saranno inoltrati al Consiglio Regionale.

dell'immobile di Piazza Adia, pur avvertendo a cessare la sua attività di esercizio del Palaffari. Con la CEAFF — si afferma in un comunicato — è stato raggiunto un accordo che prevede la concessione dell'immobile di Piazza Adia, per un periodo di tre anni, al Comune di Firenze, che si impegna a finanziare l'attività di gestione dell'immobile al nuovo organismo patrocinato dalla Regione.

Il management della parte operante è stato affidato a una commissione di gestione del Fabbricone, contro una proposta di gestione dell'azienda da parte del gruppo ENI. La conferenza di produzione ha avuto come risultato l'approvazione di un piano di ristrutturazione che prevede la chiusura di alcune sedi ed il licenziamento di 4.000 operai.

La giunta regionale ha approvato l'intesa raggiunta con il Comune di Firenze, la Camera di Commercio e l'Azienda di Turismo per dar vita ad un nuovo programma di gestione del Palaffari. Sono stati approvati i vari schemi di legge e di deliberazione che saranno inoltrati al Consiglio Regionale.

dell'immobile di Piazza Adia, pur avvertendo a cessare la sua attività di esercizio del Palaffari. Con la CEAFF — si afferma in un comunicato — è stato raggiunto un accordo che prevede la concessione dell'immobile di Piazza Adia, per un periodo di tre anni, al Comune di Firenze, che si impegna a finanziare l'attività di gestione dell'immobile al nuovo organismo patrocinato dalla Regione.

Lettera dei sindacati al ministero dell'Interno

Intimidazioni a Pistoia contro agenti democratici

La denuncia è della segreteria CGIL-CISL-UIL e del comitato del sindacato di polizia. Ne sono stati informati i gruppi parlamentari, il Prefetto, le forze politiche pistoiesi

PISTOIA — E' il ministero dei Lavoratori, che si è impegnato a studiare i motivi di questo attacco ai democratici. Le forze politiche pistoiesi e per conoscenza al Comitato nazionale del Nuovo Centro si sono unite alla Segreteria CGIL-CISL-UIL di Pistoia. Nel documento si menzionano i fatti che si sono verificati il 26 giugno scorso, in occasione della manifestazione di piazza. Un gruppo di agenti di pubblica sicurezza ha fatto una brutta azione di repressione nei confronti di un gruppo di dimostranti, provocando danni e ferite. L'azione è stata definita «intimidatoria».

La denuncia è della segreteria CGIL-CISL-UIL e del comitato del sindacato di polizia. Ne sono stati informati i gruppi parlamentari, il Prefetto, le forze politiche pistoiesi. La lettera è stata inviata al ministero dell'Interno, ai gruppi parlamentari, al Prefetto e alle forze politiche pistoiesi.

Il compagno... Settimana di lotta... Il compagno Domenico... Settimana di lotta per lo sviluppo agro industriale. Promossa dalla federazione provinciale di Pistoia, la settimana di lotta sarà organizzata dal gruppo di lavoro di via...

L'impegno di lotta nella fabbrica e nella società

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Il fatto è che oggi, in Valdichiana, le donne hanno assunto un ruolo sempre più attivo nella vita economica e sociale della valle.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

Anche le donne protagoniste nella storia della Valdichiana. Negli anni '50 nella valle nacquero le prime industrie femminili — Oggi sono nelle amministrazioni locali e nelle sezioni.

FORTEZZA DI AREZZO... EDOARDO BENNATO... Bruno Gabellini

L'ETA' DI NEW ORLEANS... ORIGINAL DIXIELAND & JASS BAND... WHITE EAGLE NEW ORLEANS BAND

EMANUELA CARO EDI CASSIOLI